

## INCONTRO

**Una visita particolarmente gradita quella di Padre Nicola Gay SJ, vice provinciale Centro-Nord Italia della Compagnia di Gesù al Centro Schuster. Pubblichiamo qui il suo intervento...(continua)**

Qui al Centro Schuster tutti voi con la vostra opera rendete possibile a tanti giovani la pratica dello sport e questo è già un aspetto importante e di merito. Inoltre, come tutte le cose della vita, anche lo sport si può fare in un modo o in un "modo diverso" e qui deve notarsi la differenza.

Esiste molto generalizzata una pratica sportiva che mira essenzialmente al successo, all'emergere sugli altri a qualunque costo e in maniera "totale", quasi ad una sopraffazione degli avversari.

Esiste poi anche un modo di essere sportivi che cerca di esprimere anche in tale dimensione il senso della vita più vero. Una ricerca e una scoperta dei talenti personali che Dio ha donato ad ognuno, e sempre con uno sguardo attento agli altri, sia come confronto stimolante per crescere e sia come compagni di avventura che ci possono essere di aiuto e che possiamo sostenere. Nascono così la voglia di fare squadra con gli altri, di conoscerli e di cimentarsi, ma questo è uno stile che si può sperimentare e applicare in molte altre realtà come la famiglia, la scuola, il lavoro.

Lo Sport è un ambito fondamentale per i giovani, forse è il terreno più naturale e fertile in cui fare formazione e non semplicemente dare Istruzioni, come accade invece spesso nella scuola.

Il senso del Centro Schuster è proprio questo: permettere ai giovani di fare una esperienza di vita, come è lo Sport, in un "modo diverso". Questa dimensione non è così scontata e normale, soprattutto quanto più la realtà sportiva diventa grande e di prestigio come è il Centro Schuster. Ecco che la tentazione del modello della piramide, con una selezione continua dei più dotati e una cura sempre maggiore di un numero sempre minore di "talenti" può essere in agguato. Il livello di attenzione per voi deve essere sempre alto, affinché i valori di questo modo di fare Sport che fa parte della vostra storia siano sempre garantiti come motore del vostro impegno.

Molti sono i temi di Formazione che troviamo nella pratica sportiva; questa sera mi voglio soffermare in particolare su uno: la cura nel creare un "buon clima" nella squadra. E' un aspetto sul quale penso valga la pena fermarsi di raccogliarne i momenti vissuti, di prestarci attenzione nella

pratica di ogni giorno, di riflettere insieme e anche di pianificarlo nella Formazione per gli operatori. Proprio in ambienti come il Centro Schuster possono crearsi le condizioni ideali per riflettere, discutere e confrontarsi su temi come questi. Lo sforzo deve essere quello di arrivare a capire che il modo "giusto" di praticare lo Sport viene proprio dal sapere distinguere le motivazioni che privilegiano un modo oppure un altro. Il Natale in fondo ci dice esattamente questo: continua a fare le stesse cose, ma in un modo "diverso" con la consapevolezza del perché, così come Maria vive dopo l'Annunciazione e la Maternità.

Mi sento quindi di insistere ancora una volta sulla importanza della Formazione, sulla necessità di fermarsi a riflettere per essere capaci di spiegare le stile e poter continuare a mantenersi fedeli alla ispirazione di Padre Morell, come lo siete stati fino ad oggi. Occorre fare questa fatica perché quello che molti di voi hanno testimoniato con la propria vita fino ad oggi, diventi patrimonio cosciente e in quanto tale più solido di tutti i giovani anche in futuro.

Un altro punto che ci riporta alla serata di oggi e al significato di questa festa è la necessità che in una realtà come il Centro Schuster ci sia lo sforzo continuo di fare davvero Comunione. Incontri, riunioni, momenti conviviali e di preghiera possono aiutare a "creare e mantenere un buon clima", il clima giusto in cui si sta bene insieme e dove i giovani vengano volentieri, perché percepiscono che non esistono divisioni, frizioni e al contrario si ricerca assieme la giustizia e la pace.

Il sogno è quindi di poter sempre ritrovare qui allo Schuster un luogo dove le persone siano al centro dell'attenzione e i giovani in particolare siano sempre al centro delle scelte che si fanno. La cura per la loro crescita come uomini e donne che sanno fare squadra, sanno vivere come fratelli con tutte le loro differenze in alternativa al mondo che propone modelli molto differenti di disgregazione e divisione, deve essere qui un valore intorno a cui orientare sempre le vostre scelte operative e formative.